

INTENZIONI SS. MESSE

domenica 25 CRISTO RE	8.30	Def. fam. Davico e Riolfo; Pasquale Giannuzzi e Lidia Chiola.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Rosa Schellino e Maria Accomo; Achille Negro; Renzo Manfredi (trig.); Franco Meinardi; Marcellina Grosso e Giuseppe; Pasquale Proglgio e Giuseppina Destefanis; Renato Valente (trig.); Maria Grimaldi e Giuseppe Bolla e Maria; in ringraziamento; per i membri della corale parrocchiale vivi e defunti.
	18.00	Def. Caterina Viberti Cravanzola; Carla Arione in Ferro (ann.); Umberto Lobina (ann.) e fam. Lobina Zanda; def.fam. Marcon
lunedì 26	7.00	Def. Anna e Aldo
	8.30	Def. Pasquale Malvicino
	17.00	
martedì 27	7.00	
	8.30	Def. Giacomo Verda
	10.00	Funerale di Bruno Caraglio
	17.00	
mercoledì 28	7.00	
	8.30	Def. Palma
	17.00	
giovedì 29	7.00	
	8.30	Def. Paolo Sobrero; def. fam. Saglietti.
	17.00	Def. Augusta Mocco (ann.)
venerdì 30	7.00	
	8.30	Def. sacerdoti don Paolo e don Lorenzo
	17.00	
sabato 1° dicembre	7.00	
	8.30	Def. Maggiorina Borgna.
	17.00	Def. Giuseppe Proglgio, Carlo, Maio e Rina Boasso; Alfredo Pili (trig.)
domenica 2 I di Avvento	8.30	Def. Teresa Ghigliano
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Elsa Cencio ved. Bertorello (trig.); Giuseppe Gallino (ann.), Luciana Gallino, Pina e Pietro Torrenco; Rina e Piero Gallino, Maria Icardi e Agostino.
	18.00	Def. Caterina e Aldo Cravanzola (ann.); Mariuccia Crema (ann.); Carolina Ferrero in Abbate (ann.) e Caterina.

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: Madonna della Moretta

Oblati di San Giuseppe

Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN)

telefono 0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

25 novembre: CRISTO RE



Letture del giorno: Dn 7,13-14; Sal 92 (93); Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37

Il nostro Re non chiede inchini ma il coraggio di seguirlo nel suo potere "non di questo mondo".

La scena è straordinaria, memorabile. Evitiamo il rischio di renderla sbiadita e inefficace, dandola per scontata, per risaputa. Richiamiamola brevemente. Nel pretorio del governatore romano sono a confronto due re: Pilato e Gesù. Uno è re **"di questo mondo": Pilato**. Cioè Roma. Potente per la forza dei suoi eserciti; orgogliosa per le sue leggi, per i suoi monumenti; per le sue strade e i suoi presidi militari; pronta a intervenire con punizioni tremende con chi osa rifiutare di piegarsi.

L'altro è re **"non di questo mondo": Gesù**. Afferma di essere re, ma non ha prove per dimostrarlo. A Pietro ha detto che gli basterebbe una preghiera al Padre per avere a disposizione più di dodici legioni di angeli (Mt 26,53), e a Pilato dice: «Tu non

avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto», ma sta davanti a lui incatenato, solo, senza sudditi, indifeso, disarmato, con una folla inferocita che gli urla contro e lo vuole morto.

Due re in un confronto umanamente improponibile. Infatti Pilato non lo prende sul serio, altrimenti alla risposta affermativa alla domanda: «**Dunque tu sei re?**», avrebbe dovuto mandarlo immediatamente a morte. Così faceva Roma appena sospettava che qualcuno osasse sfidare la sua potenza, o semplicemente avesse il sospetto che potesse pensare di sfidarla. Invece Pilato, come se avesse avvertito qualcosa di misterioso in quell'uomo che continuava ad affermare di essere re, nonostante la sua condizione dicesse il contrario, in qualche modo lo accetta come alternativo al suo potere, e propone alla folla di scegliere tra "il loro re" e Roma.

Sappiamo come il confronto andò a finire. La folla scelse il potere reale, quello che si vede, che si sente, che domina. Però sappiamo anche che l'altro re non era un illuso, ma che era davvero re, e che da quel giorno il confronto tra il potere di questo mondo e quello non di questo mondo non si sarebbe più fermato, con risultati diversi a seconda della scelta per l'uno o per l'altro di singole persone e di comunità. Oggi questo confronto continua come sempre, e in ogni luogo e situazione non si può fare a meno di decidersi o per il re che si fa servire (Pilato) o per quello che serve (Gesù).

La **solennità di Cristo Re**, alla fine dell'anno liturgico, ci invita rivivere la scena nel pretorio del procuratore romano per verificare se alla proclamazione di Pilato: «Ecco il vostro re», stiamo con la folla che grida: «Via! Via! Crocifiggilo!» ((Gv 19,14), oppure nonostante la sua posizione di perdente abbiamo il coraggio di accoglierlo come tale.

Certamente non pensiamo assolutamente di essere tra la folla che grida: «Via! Via! Crocifiggilo!», ma se esaminiamo con umile sincerità la nostra vita, e consideriamo come la voglia di essere serviti, di predominare sugli altri si insinua dappertutto, non possiamo non riconoscere quanta strada c'è ancora da percorrere per far sì che il Cristo Re, povero e disarmato, trovi più ascolto in noi, e attraverso di noi almeno un po' di più nelle strutture civili e persino in quelle religiose. Ci aiuta a capire questa situazione l'opposizione sorda e a volte rabbiosa contro gli inviti di papa Francesco al servizio e all'accoglienza dei poveri e dei deboli. Nella Giornata Mondiale dei Poveri il papa ha detto: «Davanti alla dignità umana calpestata spesso si rimane a braccia conserte. Ma il cristiano non può stare a braccia conserte, indifferente. Il credente tende la mano, come fa Gesù con lui. Presso Dio il grido dei poveri trova ascolto, **ma in noi?** Cristo stesso, ci chiede di riconoscerlo in chi ha fame e sete, è forestiero e spogliato di dignità, malato e carcerato. C'è grande bisogno di gente che sappia

consolare, ma non con parole vuote, bensì con parole di vita». Parole come queste non raccolgono applausi, ma malumori diffusi, anche tra i cristiani.

"Ma in noi?", ci interroga il papa.

Noi ci prepariamo a iniziare un nuovo Avvento per avvicinarci un po' di più al Re non di questo mondo.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI – 25 novembre

- La liturgia ci aiuta a incontrare il Signore nella comunità e la cura delle celebrazioni e il decoro della Chiesa facilita questo incontro. Oggi ci uniamo nella preghiera ai bambini/e e ragazzi/e che iniziano ufficialmente il loro servizio all'altare con la **vestizione da chierichetti** e alla **corale parrocchiale che celebra i vent'anni** di servizio. Un **grazie** a loro e anche a coloro che animano le altre Messe o preparano i **fiori** e curano la **pulizia della chiesa** e di altri ambienti.
- Domenica scorsa abbiamo condiviso la gioia per i **nuovi Diaconi** della Diocesi di Alba: **don Maurizio Penna e don Corrado Bolla**. Domani in **Filippine saranno ordinati 6 nuovi Diaconi oblato**, due dei quali hanno scelto di svolgere il loro servizio in Italia: siamo loro vicini nella preghiera.
- Sono aperte le **iscrizioni al presepio vivente e agli antichi mestieri** in programma domenica 30 dicembre e allo **spettacolo natalizio** organizzato dal gruppo giovani per la vigilia di Natale.
- Da **lunedì mattina**, tempo permettendo, si comincia a montare la **capanna del presepio** fuori della Chiesa: facciamo appello a persone di buona volontà.
- Un grazie a chi ha già contribuito alle spese di **riscaldamento**. Finora abbiamo raggiunto la somma di 700€. Chi vuole può mettere la propria offerta nell'apposita cassetta in fondo alla chiesa o consegnarla direttamente ai sacerdoti.
- Ci sono persone che dedicano la vita al servizio dei fratelli poveri in altri continenti. La nostra comunità parrocchiale sta sostenendo gli oblato di S. Giuseppe in **Mozambico** con le offerte che vengono raccolte oggi alla porta della chiesa dal **gruppo di Solidarietà**.